

COMITATO DEI CITTADINI RESIDENTI A VILLANOVA - FALCONARA
(Associazione di volontariato per la tutela dell'ambiente e della qualità della vita)
c/o
ASSOCIAZIONE COMITATO DEL QUARTIERE FIUMESINO – FALCONARA
c/o
COMITATO CITTADINO "25 AGOSTO" - FALCONARA
c/o

Alla **PROCURA DELLA REPUBBLICA**
presso il TRIBUNALE DI ANCONA:
alla cortese attenzione della Dott.ssa MINUNNI

MEMORIA RELATIVA AL PROCEDIMENTO PENALE N° GRN 899/02
conseguente all'esposto - denuncia depositato in data 08 Febbraio 2002.

Con la presente MEMORIA i sottoscritti esponenti intendono fornire a codesta Ill.ma Procura ulteriori elementi documentali circa la presunta responsabilità da parte dei Dirigenti e Responsabili dell'impianto IGCC della Soc. API S.p.A., del Responsabile del SIA della Soc. Tecnologie Progetti Lavori S.p.A. di Roma, del Responsabile SIA della Soc. ICARO S.r.l. di Cortona (AR), del Responsabile della supervisione del SIA della Soc. Arthur D. Little di Cambridge (UK), nonché da parte del Dirigente del Ministero dell'Ambiente Responsabile del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), riguardo a possibili omissioni e/o inadempienze che hanno determinato le situazioni di grave inquinamento acustico notturno lamentate dagli esponenti, e di chiunque altro abbia concorso alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale della centrale elettrica IGCC della Società API S.p.A.

Allegati Y: segnalazioni dei cittadini e dei Comitati degli anni 2000, 2001 e 2002 relative all'inquinamento acustico determinato dalla centrale elettrica IGCC dell'API.

Allegati Z: *"Relazione sul rumore proveniente dal comprensorio della raffineria API nel periodo 20.05.2002 / 16.07.2002"* del Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Falconara (Prot. n. 40537 del 20.08.2002);
nota del Sindaco del Comune di Falconara Prot. P.S. n. 219 datata 31.08.2001;
"Prima Relazione Tecnica sull'indagine di inquinamento acustico - Quartiere Fiumesino di Falconara Marittima" relativa la periodo 16.06.2000 / 12.07.2000;
nota dell'Assessore all'Ambiente della Regione Marche (prot. n.617 del 26.03.2002).

Allegato K: *"Rilevazioni dei livelli di rumore nei quartieri di Fiumesino e Villanova di Falconara - Indagine Settembre 1998"* effettuata dal Servizio Multizonale di Sanità Pubblica della Azienda USL n.7 di Ancona in base alla convenzione tra l'Azienda USL n. 7 di Ancona e l'API raffineria stipulata in data 3 Dicembre 1997 nel rispetto del punto 13 della convenzione tra Comune di Falconara e API Raffineria di Ancona..

Allegato W: " *Prima analisi di funzionamento e affidabilità - Impianto IGCC di Falconara (AN)* ", redatta dalla Commissione nominata dal Ministero dell'Ambiente.

La Commissione *super partes*, composta dal Dott. Nedo Biancani, dal Dott. Ennio Macchi e dal Dott. Claudio Maffezzoni, è stata nominata dal Ministero dell'Ambiente « *allo scopo di valutare l'efficacia degli interventi realizzati da Foster Wheeler Italiana (FWI) sull'impianto IGCC di Falconara M.ma, e finalizzati all'obiettivo di eliminare o almeno ridurre drasticamente, i disservizi verificatisi sull'impianto medesimo nel suo primo anno di esercizio* » (pag. 6 - *Introduzione*).

Il capitolo 5 della relazione dal titolo « *Problematiche relative al rumore* » (pag. 49) prende in considerazione « (...) *alcuni episodi di rumorosità originati da specifiche attrezzature specialmente in corrispondenza di fermate e/o blocchi dell'impianto* » verificatisi « (...) *sia nel periodo di avviamento dell'impianto che successivamente alla messa in esercizio commerciale* (...)».

Tra gli eventi citati dalla Commissione nella tabella di pag. 49, figura anche quello del 26 Luglio 2001, oggetto del presente esposto - denuncia.

La causa viene attribuita allo scarico del "syngas" da torcia sonica.

Nella medesima tabella di pag. 49 vengono citati altri episodi di elevata rumorosità determinati dal funzionamento della centrale IGCC ed ascrivibili ad altre apparecchiature tecniche dell'impianto stesso, episodi che coincidono e confermano quelli segnalati ripetutamente dai cittadini (Allegati Y).

In particolare tre sono le cause tecniche indicate, a pag. 50, dalla Relazione della Commissione del Ministero dell'Ambiente:

- a) *Sistema di torcia sonica;*
- b) *valvola di depressurizzazione (Elettromatic) caldaia ausiliaria;*
- c) *recipiente di miscelazione "syngas" D-8212.*

Una prima osservazione indotta dalla Relazione è che le numerosissime segnalazioni dei cittadini sul grave inquinamento acustico subito per anni, e disperatamente segnalato con l'esposto relativo ai fatti specifici del 26 e 27 Luglio 2001 e del 12 Novembre 2001, è stato determinato non solo dalla torcia a mare, ma anche da altri apparati tecnici della stessa centrale IGCC dell'API.

Cause tecniche che, ovviamente, i cittadini non potevano conoscere e descrivere dettagliatamente nelle loro segnalazioni ed esposti, tanto che gli stessi si sono sempre limitati a descrivere empiricamente il fenomeno che, quasi sempre, si è manifestato con l'associazione del rumore fortissimo ad una enorme fiamma che fuoriusciva dalla torcia.

A nostro sommo parere sono proprio le plurime cause tecniche individuate dalla Commissione nominata dal Ministero dell'Ambiente a supportare ancor più le ragioni dell'esposto - denuncia oggetto della presente memoria.

Infatti quando nel Documento della Commissione si afferma che il Recipiente in pressione D-8212 « *E' stato posto in esercizio da Luglio 2000 senza alcun problema di rumorosità* » e che « *Il fenomeno si è manifestato a Febbraio 2001 quando la capacità dell'impianto, e quindi la portata di "syngas"/azoto ha raggiunto il valore di progetto*» (pag. 53 dell'Allegato W), essa fa riferimento **al normale funzionamento della centrale IGCC, appunto secondo "valori di progetto"**.

Ma quella normalità, secondo "valori di progetto", ha determinato numerosissimi fenomeni di grave rumorosità (i quali, fra l'altro, continuano incessantemente a ripetersi) ripetutamente segnalati dai residenti e, tra essi, gli episodi stessi oggetto dell'esposto - denuncia.

Quella rumorosità doveva e poteva essere prevista e valutata sia nello Studio di Impatto Ambientale presentato dalla Soc. API S.p.A. agli organi competenti che nella Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente.

Lo stesso può dirsi del rumore prodotto dalla valvola di depressurizzazione della caldaia ausiliaria (pag. 52 della Relazione della Commissione Ministeriale), una valvola che «(...) *all'atto dell'intervento dava luogo ad un fenomeno di rumorosità molto intenso (...)*».

Come tutte le valvole di quel tipo installate in impianti siffatti, trattasi di un sistema che interviene a garanzia della sicurezza e, dunque, è progettata per intervenire necessariamente ed in quella determinata modalità, compreso il rumore che deriva necessariamente dalla sua entrata in funzione.

Dunque la valvola di depressurizzazione della caldaia ausiliaria è parte del progetto della centrale elettrica IGCC e costituisce un sistema del suo normale funzionamento.

Se nella IGCC dell'API, a causa della forte rumorosità che si è ripetutamente e pesantemente riverberata sulla città di Falconara, si è addirittura arrivati a dover progettare la sostituzione di quella valvola (prevista a Marzo - Aprile 2003), ciò significa non solo il riconoscimento del pesante impatto acustico sulla popolazione ma, soprattutto, ancora, la previsione gravemente deficitaria dell'impatto acustico presentata dalla Società API S.p.A. ed esaminata dal Ministero dell'Ambiente riguardo al normale funzionamento della centrale elettrica IGCC.

Infine, alle stesse considerazioni va ricondotta l'analisi effettuata dalla Commissione Ministeriale sul sistema della torcia (pag. 51 dell'Allegato W), la quale, a partire dagli episodi di forte rumorosità del Giugno 2000, è stata definitivamente modificata a Maggio 2002.

A nostro sommo parere, due anni di shock acustici a tutte le ore del giorno e della notte, compresi gli episodi oggetto dell'esposto, non possono far ritenere scrupoloso e diligente lo Studio di Impatto Ambientale della Società API S.p.A. riguardo all'impatto acustico del futuro impianto di produzione elettrica IGCC.

Né riteniamo scrupoloso e diligente il controllo esercitato e le relative osservazioni effettuate sull'Impatto Ambientale dal Ministero dell'Ambiente e dalla Società di Auditing Arthur D. Little.

In primo luogo perché ciò che è stato valutato non era un impianto sperimentale bensì una tecnologia (TEXACO) e un impiantistica [Sistema di torcia sonica - valvola di depressurizzazione (Elettromatic) caldaia ausiliaria - recipiente di miscelazione "syngas] già in attività commerciale in altre parti del mondo ed in Italia (ISAB di Priolo in Sicilia e SARAS del Gruppo Moratti a Sarroch, in Sardegna) e della quale, dunque, dovevano e potevano essere preventivamente individuati gli aspetti più critici dal punto di vista acustico.

In secondo luogo perché la centrale IGCC dell'API doveva sorgere, come è sorta, a strettissimo contatto con il centro abitato di Falconara, per cui, qualsiasi evento rumoroso dovuto anche alla normale marcia dell'impianto, avrebbe potuto avere gravi conseguenze impattanti sulle condizioni di vita e di salute dei cittadini.

Le numerose segnalazioni dei Comitati allegate alla presente memoria (Allegati Y) documentano chiaramente sia eventi rumorosi riconducibili ai problemi rilevati dalla Commissione Ministeriale sia situazioni di elevata rumorosità direttamente riconducibili alla semplice marcia dell'intero impianto.

Dunque riteniamo che la validità delle motivazioni alla base dell'esposto - denuncia dei cittadini e delle Associazioni non risieda tanto nella corretta individuazione circa le cause tecniche dei gravi disturbi e molestie subiti, bensì nella esposizione di fatti inerenti il normale funzionamento di un impianto che hanno determinato shock acustici notturni e diurni nonché un notevole innalzamento dell'impatto acustico altamente disturbante ed allarmi e tensioni per gli esponenti e la popolazione residente.

Normale funzionamento di una centrale elettrica che se fosse stata ubicata lontano dal centro abitato non avrebbe danneggiato in alcun modo i residenti e che, inoltre, se fosse stata correttamente valutata sotto il profilo dell'impatto acustico, probabilmente avrebbe dovuto mettere in essere ben più adeguati, appropriati ed idonei sistemi di protezione e di insonorizzazione.

Ma per tornare alle specifiche responsabilità rispetto agli episodi oggetto dell'esposto e della presente memoria, a nostro sommosso parere, è opportuno confrontare i dati dei rilevamenti e le considerazioni degli Organi Tecnici delle Amministrazioni pubbliche con lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) della Società API S.p.A..

I dati dei rilevamenti acustici delle Amministrazioni Pubbliche, fino ad oggi pervenutici, non sono sistematizzati poiché, come scrive l'Assessore all'Ambiente della Regione Marche nella nota inviata il 26 Marzo 2002, Prot. n°617 (Allegati Z) non esiste una rete fissa di monitoraggio dell'inquinamento acustico sull'area di residenza degli esponenti.

Pertanto, a questa grave deficienza nella prevenzione e tutela dei cittadini da parte della Pubblica Amministrazione, le Amministrazioni stesse hanno ovviato con occasionali monitoraggi sollecitati dalle numerosissime proteste e segnalazione dei cittadini.

Monitoraggi che, solo casualmente, hanno colto alcuni di quei numerosi, gravi eventi rumorosi lamentati.

Tre sono le Relazioni riguardanti rilevazioni di monitoraggi acustici forniteci dall'Amministrazione Comunale di Falconara (Allegati Z):

- 1) Relazione Tecnica sull'indagine di inquinamento acustico nel quartiere Fiumesino eseguita dal 16.06.2000 al 12.07.2000, nella quale sono stati colti eventi rumorosi di particolare intensità che hanno raggiunto il livello equivalente di rumore di 70,4 dB(A).
- 2) Lettera del Sindaco di Falconara datata 31.08.2001 (Prot. P.S. N.219) in cui si evidenzia che i risultati delle misurazioni del rumore, nel periodo notturno, si attestano, come media, attorno ai 63 dB(A), superando in tal modo la soglia delle 60 dB(A) di cui al DPC 1.3.1991.
- 3) Nota di risposta ai Comitati dei Cittadini del Dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Falconara datata 07.08.2002 (Prot. n° 38956) nella quale si informa che l'episodio rumoroso occorso alle ore 04,26 del 10.07.2002 ha avuto un livello equivalente di rumore fino a 83 dB(A), con relativo innalzamento del rumore avvertito dai cittadini fino a 70,6 dB(A) (dalle ore 04,00 alle 05,00) e fino a 66,2 dB(A) (dalle ore 22,00 alle 06,00).

Il documento di cui al punto 2) è importante poiché il Sindaco di Falconara fa riferimento al monitoraggio che ha compreso il periodo di tempo in cui si sono verificati anche due degli episodi oggetto dell'esposto - denuncia a cui si riferisce la presente memoria, precisamente quelli del 26 e 27 Luglio 2001.

Ma tutti e tre i documenti sono, a nostro sommosso parere, molto importanti perché, pur non fornendo un quadro organico, ci informano sui frequenti, alti livelli di rumorosità che hanno gravato sugli esponenti negli anni 2000, 2001 e 2002, - e che ancora li tormentano. Un inquinamento acustico che, determinato dai tre fattori tecnici individuati dalla Commissione del Ministero dell'Ambiente, è stato colto nel momento del suo generarsi nonostante la assoluta occasionalità del monitoraggio acustico.

Se si confrontano i dati evidenziati dalle Relazioni dell'Allegato Z di cui ai punti 1), 2) e 3) con lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) della Società API S.p.A. (Allegato D dell'esposto - denuncia), si vede che la Figura 144 di pag. 256 del **SIA dell'API presenta una situazione acustica ipotizzata con l'entrata in funzione della centrale IGCC notevolmente sottostimata rispetto a quanto si è verificato sia negli anni 2000, 2001 e 2002, sia rispetto agli eventi oggetto dell'esposto - denuncia.**

Infatti nella Fig. 144 del SIA dell'API i punti di valutazione/ricezione verso il quartiere Villanova, confinanti con la raffineria e (ad eccezione del punto di valutazione n°1) non influenzati dal traffico della SS16, erano stati stimati poter avere il seguente Leq (complessivo) dB(A):

punto di valutazione 1:	diurno 65,1 dB(A)	notturno 58,8 dB(A)
"	"	"
30:	diurno 51,3 dB(A)	notturno 52,0 dB(A)
"	"	"
29:	diurno 48,3 dB(A)	notturno 48,1 dB(A)

" " 28: diurno 51,8 dB(A) -----
 Verso il quartiere Fiumesino i punti di valutazione/ricezione, posti sempre al confine con la raffineria e tutti pesantemente influenzati dal traffico veicolare della SS16, erano stati stimati poter avere il seguente Leq (complessivo) dB(A):

punto di valutazione	5:	diurno	74,2 dB(A)	notturno	71,0 dB(A)
"	"	6:	diurno 71,9 dB(A)	notturno	72,0 dB(A)
"	"	7:	diurno 73,6 dB(A)	notturno	72,0 dB(A)
"	"	8:	diurno 73,2 dB(A)	"	71,7 "
"	"	9:	" 74,0 "	"	71,0 "
"	"	10:	" 75,2 "	"	70,0 "
"	"	32:	" 65,0 "	"	-----
"	"	33:	" 60,1 "	"	-----

(Per la zona del quartiere Fiumesino l'influenza del traffico nella scelta dei punti di valutazione/ricezione è talmente evidente che il SIA dell'API, sempre alla Fig. 144, non ipotizza alcuna variazione positiva o negativa dell'impatto rumore complessivo).

Inoltre, a nostro sommosso parere, la **situazione acustica valutata dal SIA della Soc. API S.p.A. si rivela notevolmente sottostimata rispetto a quanto si è verificato sia negli anni 2000, 2001 e 2002, sia rispetto agli eventi oggetto dell'esposto - denuncia, soprattutto dal confronto tra i valori acustici stimati dal SIA stesso e quelli evidenziati con l'Indagine del Settembre 1998 sul rumore realizzata dal Servizio Multizonale di Sanità Pubblica della Azienda USL n. 7 di Ancona, oggi ARPA Marche (Allegato K).**

Tale confronto riveste particolare importanza poiché l'Indagine del Settembre 1998 era stata condotta con gli impianti della raffineria in marcia ed in mancanza dell'apporto di rumore della centrale IGCC che era in fase di costruzione, e dunque non in attività.

In questa indagine, il lato Villanova è indicato con i punti di misurazione 5-6-7-8-9-10-11-12 e se si esclude il punto 8, fortemente influenzato dal traffico stradale, si registrarono i seguenti valori:

punti di rilevamento	dalle ore 06,00 alle 22,00	dalle ore 22,00 alle 06,00
5	59,5 dB(A)	54,0 dB(A)
6	55,5 "	49,0 "
7	61,0 "	59,0 "
9	64,0 "	55,5 "
10	55,5 "	48,0 "
11	55,5 "	49,5 "
12	54,0 "	50,0 "

Per quanto riguarda il lato Fiumesino, i punti di misurazione sono indicati in 1-2-3-4 e, se si esclude il punto 3 fortemente influenzato dal traffico veicolare della SS16, si registrano i seguenti valori:

punti di rilevamento	dalle ore 06,00 alle 22,00	dalle ore 22,00 alle 06,00
1	54,5 dB(A)	48,5 dB(A)
2	63,5 "	59,0 "
4	60,5 "	51,5 "

A sommosso parere degli esponenti, l'esame incrociato di questi dati con l'analisi svolta dalla Commissione nominata dal Ministero dell'Ambiente conferma le considerazioni e le ragioni ampiamente argomentate nell'esposto - denuncia che la presente memoria completa relativamente alle presunte gravi negligenze e/o omissioni commesse sulla valutazione dell'impatto acustico con lo Studio di Impatto Ambientale presentato ai competenti Ministeri dalla Soc. API S.p.A..

Inoltre, a parere degli esponenti, gli Allegati Y - Z - K - W della presente memoria confermano la necessità di accertare le presunte omissioni o negligenze da parte del/dei Responsabile/i del

Ministero dell'Ambiente che hanno verificato il SIA della Società API ed hanno licenziato il progetto della centrale IGCC con una Valutazione di Impatto Ambientale (Allegato F dell'esposto - denuncia) che né nelle valutazioni del quadro progettuale né in quelle del quadro ambientale hanno individuato nodi critici rispetto all'impatto acustico della centrale. Impatto che, se valutato in modo più approfondito, avrebbe potuto addirittura determinare il divieto della costruzione della "centrale" nel sito prescelto essendo esso troppo vicino alle abitazioni.

Pregando la S.V.I. di volerci comunicare ai sensi dell'art. 408 c.p.p. l'eventuale richiesta di archiviazione del procedimento relativo all'esposto - denuncia a cui si riferisce la presente memoria, si porgono distinti saluti.

Si allegano:

Allegati Y: segnalazioni dei cittadini e dei Comitati degli anni 2000, 2001 e 2002 relative all'inquinamento acustico determinato dalla centrale elettrica IGCC dell'API.

Allegati Z: *"Relazione sul rumore proveniente dal comprensorio della raffineria API nel periodo 20.05.2002 / 16.07.2002"* del Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Falconara (Prot. n. 40537 del 20.08.2002);

nota del Sindaco del Comune di Falconara Prot. P.S. n. 219 datata 31.08.2001;

"Prima Relazione Tecnica sull'indagine di inquinamento acustico - Quartiere Fiumesino di Falconara Marittima" relativa la periodo 16.06.2000 / 12.07.2000;

nota dell'Assessore all'Ambiente della Regione Marche (prot. n.617 del 26.03.2002).

Allegato K: *"Rilevazioni dei livelli di rumore nei quartieri di Fiumesino e Villanova di Falconara - Indagine Settembre 1998"* effettuata dal Servizio Multizonale di Sanità Pubblica della Azienda USL n.7 di Ancona in base alla convenzione tra l'Azienda USL n. 7 di Ancona e l'API raffineria stipulata in data 3 Dicembre 1997 nel rispetto del punto 13 della convenzione tra Comune di Falconara e API Raffineria di Ancona.

Allegato W: *" Prima analisi di funzionamento e affidabilità - Impianto IGCC di Falconara (AN) "*, redatta dalla Commissione nominata dal Ministero dell'Ambiente.

Falconara M.ma, 5 Giugno 2003

cognome e nome

indirizzo

firma